



LE PULIZIE NON SONO UN OPTIONAL

Su alcuni territori abbiamo riscontrato una **pesante riduzione del servizio di pulizia**. Interpellata al riguardo, l'azienda ha dichiarato che:

- il capitolato definito con le ditte a cui è stato affidato il servizio non è stato modificato; pertanto eventuali disservizi devono essere oggetto di segnalazione all'azienda;
- la diminuzione complessiva delle ore di attività delle lavoratrici impegnate nelle pulizie - ammessa dalle ditte appaltatrici - sarebbe la conseguenza della riduzione del numero dei locali, a sua volta determinata dalla chiusura delle filiali: in altri termini la durata "per metro quadro" non avrebbe subito contrazioni.

Eppure qualcosa non quadra: le colleghe e i colleghi assegnati alla singola filiale o ufficio denunciano che, in innumerevoli casi, i tempi di esecuzione del servizio si sono drasticamente ridotti, rendendo del tutto impossibile garantire un livello di pulizia che possa essere giudicato accettabile anche in condizioni di normalità.

Peraltro **la fase è tutt'altro che normale:** il virus **Covid-19**, con le sue varianti ad alta trasmissibilità, è tuttora in circolazione; per assicurare condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro a tutela di lavoratrici/lavoratori (nonché della clientela), **la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli ambienti e delle postazioni di lavoro** costituiscono non solo una **assoluta necessità**, ma un **obbligo** per ciascun datore di lavoro; un obbligo **ben lontano dall'essere assolto** con regolarità in ogni filiale e ufficio del Gruppo.

Non vogliamo pensare di trovarci ancora una volta di fronte alle conseguenze di una politica di **riduzione dei costi** attuata anche a danno delle condizioni di lavoro. Tanto più che nel Contratto Nazionale e negli accordi sottoscritti in Intesa Sanpaolo ci sono ben precise norme in merito.

L'art. 21 del **CCNL del credito** prevede - in caso di stipula o di rinnovo di contratti di appalto - precisi obblighi, volti da un lato a tutelare il personale delle ditte appaltatrici attraverso il pieno rispetto dei diritti contrattuali, dall'altro a garantire adeguate informazioni ai sindacati delle banche, affinché possano svolgere all'occorrenza una funzione di presidio e vigilanza. Diritti di informativa alle OO.SS. sono garantiti anche dal **Protocollo sulle Relazioni industriali di ISP**, anche sul territorio e quindi dovrebbero essere affrontati negli incontri trimestrali dove però ci vengono spesso segnalate risposte tardive e/o interlocutorie.

Invitiamo pertanto il Gruppo a intervenire affinché continuino ad essere assicurate adeguate condizioni di lavoro nei propri locali, garantendo nel contempo il rispetto di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale e di Gruppo, in un ambito di attenzione alle esigenze di chi si relaziona con Intesa Sanpaolo, dimostrando nei fatti piena coerenza con i valori ESG che costituiscono uno dei pilastri del Piano d'Impresa 2022-2025.

Milano, 04 agosto 2022

**Delegazioni Trattanti Gruppo Intesa Sanpaolo
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN**